

DEDICATO
AL NOSTRO CARNEVALE

ManfredoniaNews.it

libertà di espressione

INA

Assitalia

AGENZIA GENERALE
DI MANFREDONIA

Corso Roma, 103 angolo Piazza Duomo
Tel. 0884 585830 - fax 0884 581037
Mail: i01ag366@agenzia.inaassitalia.it

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.4 Anno II - 6 marzo 2011

www.manfredonianews.it



Me vône da rîre

de nu fêsse qualônque

Me vône da rîre
quanne pênze au marînere
da paranze e i ndramacchjète
che la vôle e che li rîme
che lu vinde e u mére mbacce
ca ne ndorme pe cambé.
Me vône da rîre.

Me vône da rîre
quanne pênze a lu massére
mizze a pèzze ndîsichète
ca ce còlche pi jallîne
che li crépe e u tavelacce
ca ne ngambe pe mangé.
Me vône da rîre.

Me vône da rîre
quanne pênze a lu cumbére
e a cumméra masquarète
cu vestîte d'Arlecchîne
cu pîggéme e u cammîsacce
ca ne mange pe ballé.
Me vône da rîre.

Me vône da rîre
quanne pênze a Carnevéle
ca dôpe n'anne a ccîme a ccîme
de vulîve e iacqua séle
torne quà cu vîne e l'acce
ce mbrièche e vé mmuri.
Me vône da rîre.

Me vône da rîre
quanne pênze a cèrta cèrne
ca vé spirte pi candûne
cûme e Dîje e Patrèterne
c'a chi dÈ e chi c'addacce
ca ne môre pe sdrupé.
Me vône da rîre...

...e chiange.

Franco Pinto



Benvenuti al Carnevale di Manfredonia

Finalmente è Carnevale. Ognuno di noi può indossare la maschera che vuole, per un giorno possiamo essere chi e quello che vogliamo. Possiamo mutare il nostro aspetto e la nostra anima ma soprattutto possiamo dare spazio ai nostri più infantili atteggiamenti: **ballare, cantare, gridare, saltare, sbeffeggiare liberamente** e senza il timore di venir giudicati per la nostra spontaneità. Per un giorno possiamo essere felici chiedendo in prestito tutti i colori dell'arcobaleno, mantenendo al contempo quella dignità di uomini liberi di esprimersi. Questa è una delle ricchezze della vita, la manifestazione della gioia, dell'amore, divertirsi mascherandosi senza il timore di doversi nascondere. Il Carnevale è la capacità di ognuno di noi di andare sulla cattedra e recitare quella poesia da noi composta e che parte dal profondo del nostro cuore, coinvolgendo e rendendo partecipi tutti gli altri. Un po' quello che ha fatto il nostro **"Ze' Pèppe Carnevéle"**. Tante sono le leggende che s'intessono intorno a questo tipico personaggio. Alcuni sostengono addirittura che sia realmente esistito. Si dice che egli, uomo scherzoso e burlone, un giorno, in groppa al suo somaro, nel fare ritorno a casa, fu investito da un violento temporale. Trascinato dagli elementi, fu trovato esanime davanti alla chiesa di S. Domenico, felice e... sorridente. Da qui il nomignolo di **"Ze Pèppe Carnevéle"**. La tradizione vuole che il cafone **Ze Pèppe**, la vigilia di Carnevale, pur affetto da **"pintûre"** (broncopolmonite), fa rientro in paese per trascorrere i tre giorni di Carnevale in allegria, dandosi alla pazza gioia facendo il tipico **"ballo per casa"** nelle socie. Il terzo giorno si accascia a terra esausto e **"...stènne i pite"** (stende i piedi, muore), ma con il sorriso sulle labbra. Gli vengono



tributati solenni funerali, al termine dei quali, tra la disperazione della consorte, **"cummère Seponde"**, pianti, balli e suoni, viene "cremato". Ma questo personaggio, oggi simbolo del nostro carnevale, è un'invenzione abbastanza recente, infatti negli anni '20 Ze Pèppe non esisteva. Il Satanello era l'unico costume di carnevale, era metà rosso e metà nero con **i sciscilecchie** (i campanellini) attaccati al cappuccio con le corna, alle ginocchia e alle caviglie. I Diavoli avevano il compasso di legno in mano e con quello facevano rumore e giravano per le case per dare e ricevere, da chi era affacciato ai balconi, **saletmûne** (confetti di Sulmona) e caramelle, ma anche per consegnare biglietti d'amore alla ragazza che si corteggiava. Pare che con l'approssimarsi della seconda guerra mondiale il costume del Satanello, abbastanza complicato da realizzare, lasciasse il posto al più semplice pagliaccio metà di un colore e metà di un altro. Una leggenda racconta anche che durante il catastrofico terremoto che colpì Siponto nel 1223, essendo di Carnevale, molti sipontini



scapparono indossando il costume del Satanello, ma è una storia poco probabile poiché il nostro Carnevale è la continuazione di quello di Foggia "murt accise" agli inizi degli anni '60. Infatti la prima e la seconda edizione del veglioncino dei bambini si tenne al Teatro Giordano di Foggia con la denominazione "Carnevale Dauno". La terza edizione si svolgerà a Manfredonia dando inizio al Carnevale di Manfredonia conservando, tuttavia, la denominazione originaria. Da allora, con alti e bassi, il Carnevale Dauno di Manfredonia ha sempre attirato gente da tutto il circondario e oltre... e finché ci crederemo il nostro Carnevale non finirà. Buon divertimento a tutti, belli e buoni, cattivi e brutti.

Raffaele di Sabato



Carro allegorico "Il ritorno di Satanello" realizzato dagli alunni della Ragioneria (foto tratta dal volume di Franco Rinaldi e Vincenzo Di Staso, Il Carnevale a Manfredonia, Upping, 2010)

Mi viene da ridere: Mi viene da ridere / quando penso al pescatore / della paranza e delle reti da posta / con la vela e con i remi / con il vento e il mare sul viso / che non dorme per vivere / Mi viene da ridere. // Mi viene da ridere / quando penso al contadino / infreddolito nei campi / che si corica con le galline / con le capre e il tavolaccio / che non vive per mangiare. / Mi viene da ridere. // Mi viene da ridere / quando penso al compare / e la comare mascherati / col vestito di Arlecchino / col pigiama e il camicione / che non mangia per ballare. / Mi viene da ridere. // Mi viene da ridere / quando penso a Carnevale / che dopo un anno intero / di olive e acqua sale / torna qua col vino e il sedano / si ubriaca e va a morire. // Mi viene da ridere. / Mi viene da ridere / quando penso a certa cenere / che va in giro per gli angoli delle strade / come Dio e Padreterno / che a chi da e a chi uccide / che non muore per dare fastidio. / Mi viene da ridere // e piango.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Sanitari • Pavimenti • Rivestimenti

Rubinetteria • Arredo bagno • Camini

Domus Ceramiche

VIALE DEL COMMERCIO, 39 - TEL. 0884 587167 - MANFREDONIA (FG)

I Grandi personaggi del Carnevale Sipontino

Ormai siamo arrivati alla cinquantottesima edizione del carnevale di Manfredonia, cinquantotto anni pieni di tradizioni, leggende, personaggi e racconti riguardanti il carnevale. Alcuni storici riconducono il carnevale sipontino ai culti pagani in onore di Dionisio al quale erano dedicati i bacchanali, giorni di feste frenetiche in concordanza del carnevale. Il carnevale Dauno, come sbrigativamente viene chiamato, non è altro che la vecchia denominazione del carnevale foggiano prima che venisse trasferito a Manfredonia. A sentire gli anziani di Manfredonia il carnevale era molto diverso da quello attuale. Il carnevale era una malattia che contagiava l'intero popolo come se fosse un virus che entusiasmava già dall'avvicinarsi del diciassette gennaio, giorno di Sant'Antonio Abate, da cui iniziavano i festeggiamenti. I protagonisti del carnevale sipontino erano gente comune come i contadini e i pescatori che in questa occasione si permettevano il lusso di insultare i nobili padroni. Ze Pèppe, il contadino con la paglietta in testa, divenne negli anni la maschera tipica del carnevale sipontino. Ze Pèppe, tornato in paese per godersi gli ultimi giorni del carnevale, prima della conclusione dei festeggiamenti si am-

malò di *pendùre* (broncopolmonite) e poi morì a causa dello sfrenato divertimento carnevalesco. L'anima vera del carnevale erano le socie luoghi dedicati allo svolgimento delle feste danzanti in casa. Le socie erano piccole sale da ballo organizzate in fretta negli scantinati o nei "sottani". Infatti nei giorni di carnevale si potevano vedere i mobili delle case sui marciapiedi per offrire più spazio alla sala danzante. Qui poteva succedere di tutto, anche di ballare con una cicciona chiappata o con qualche sgorbio baffuto. Si deve invece ad alcuni insegnanti la realizzazione di carri allegorici in cartapesta. Uno dei primi a coinvolgere gli studenti nella realizzazione dei carri in cartapesta fu **Tommaso Adabbo**, vicepresidente del Liceo scientifico Galileo Galilei perché in quell'anno aveva una quinta svogliata e perdetempo e decise di coinvolgere gli studenti nella realizzazione di un carro allegorico. Da questa quinta fu ideato il carro "La nascita di Nettuno". Da allora le capacità dei maestri cartapestai sono notevolmente cresciute passando da piccoli carri a vere opere d'arte di cartapesta. Un altro protagonista del carnevale fu il direttore della scuola elementare "Croce" **Antonio Valente**. Grazie al signor Valente oggi abbiamo la Sfilata delle meraviglie inizialmente chiamata "La carrellata delle mascherine". Migliaia di bambini delle scuole elementari cittadine sfilano per le vie della città con i loro abiti variopinti. Un talento della sartoria carnevalesca sipontina fu **Tinella Capurso** caposcuola di tutte le attività artigianali e sartoriali. Oggi il carnevale di Manfredonia è un grande evento che attira migliaia di visitatori da ogni parte d'Italia. Ricordando queste persone che hanno fatto grande il nostro carnevale ci viene voglia di gridare: "Lunga vita al Carnevale sipontino!"

Felice Sblendorio 2L

Scuola Secondaria di 1° Grado "N.Perotto" Manfredonia



1955. Il carro allegorico "Nascita di Nettuno" (foto tratta dal volume di Franco Rinaldi e Vincenzo Di Staso, Il Carnevale a Manfredonia, Upping, 2010)



1970 Palco Giuria (archivio Mimmo Guerra)



ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Una nuova stella si è aggiunta all'affollato firmamento delle associazioni di volontariato operanti nella nostra città. La ragione sociale: "Associazione di Promozione Sociale Arcobaleno, Noi, Voi, Insieme". (Diritti, Ambiente Solidarietà). Il 1° dicembre scorso la firma dell'apposito atto costitutivo da parte dei soci fondatori che, contestualmente, hanno provveduto alla nomina



del Consiglio direttivo provvisorio. Questi i componenti: L'ufficio di presidenza è stato affidato all'ins. Antonietta Morcavallo; Elvira Virgilio (coo vicepresidente), Nicola Iacoviello (coo vicepresidente), Matteo Fatone (segretario), Giovanni Cotugno (dirigente responsabile). Paolo Di Nunzio (in rappresentanza della frazione di Borgo Mezzanone), Concetta Guerra, Matteo Bisceglia, Donato Salcuni, Matteo Nobile e Maria Siponta Stasolla (consiglieri). Nei giorni scorsi, alla presenza dell'avv. Giandiego Gatta, consigliere regionale, del prof. Paolo Cascavil-

la, assessore alla solidarietà, cultura e politiche giovanili del Comune di Manfredonia e di un folto pubblico, presso il LUC (Laboratorio Urbano di Cultura), ha avuto luogo la presentazione ufficiale. Ad introdurre la presidente, Matteo Perillo del Paser. La sig.ra Antonietta, visibilmente commossa, dopo aver ringraziato le autorità ed i presenti, in sintesi ha illustrato gli scopi del sodalizio, quale centro permanente di vita associativa che vede insieme, donne e uomini di tutte le età mettersi a disposizione, senza fini di lucro, ed in modo democratico, di quanti si trovano in stato di indigenza, non solo. Scopo precipuo è quello di difendere i diritti dell'anziano, l'ambiente, la solidarietà anche attraverso attività ricreative, culturali e sportive. Tutto questo nell'esclusivo interesse della collettività. Lei ha anche spiegato il significato del logo dell'associazione formato da un grande arcobaleno catturato da tre dita di una mano nera. L'arcobaleno sta

a simboleggiare i popoli della terra, senza distinzione di razza e di colore; le tre dita: "noi, voi, insieme" e la scritta: "Diritto, Ambiente, Solidarietà". Simbolo a dir poco originale che racchiude in sé motivazioni molto profonde, in un contesto sociale dove la solidarietà, i valori umani e sociali sono un optional. Dove il consumismo sfrenato ha trasformato la terra in un vero campo di battaglia. Dove l'uomo agisce in modo inconsulto per soddisfare il suo irrefrenabile egoismo, dimenticandosi di chi ha bisogno. Nicola Iacoviello definito il centro motore del sodalizio, nel suo breve intervento ha voluto esprimere i sensi della sua gratitudine a quanti hanno creduto nell'ambizioso progetto, che in meno di tre mesi ha raggiunto ben 400 adesioni e realizzato molte iniziative. Dal suo canto, L'avv. Gatta si è compiaciuto per la brillante iniziativa dicendosi sorpreso nel vedere dal basso persone che vogliono contribuire allo sviluppo sociale. Vedere un'associazione dove l'età è medio-alta, constatare che sono in tanti, desiderosi di mettersi in discussione per rendersi utili a chi ha bisogno e che sono proprio i meno giovani ad impegnarsi nel sociale. Pure il prof. Cascavilla si è congratulato con la presidente per la bella iniziativa dichiaran-

do la disponibilità della P. A. a fare quanto è possibile per contribuire allo sviluppo del sodalizio. Numerose e variegata le attività che la nascente associazione si propone di sviluppare, in particolare nella promozione e lo sviluppo delle attività sportive e dilettantistiche, culturali e sociali; il turismo sociale e di volontariato nell'ambito dell'età adulta ed anziana. Oltre al Veglione di Capodanno, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone, l'associazione ha collaborato con il Centro Stella Maris di Siponto alla "Colletta Alimentare" indetta dall'Assessorato ai Servizi Sociali raccogliendo oltre 22 q.li di prodotti alimentari. Sono previste, altresì, numerose iniziative quali: corsi di attività motoria, di ricamo, di cucito, di recitazione, di ballo latino-americano, di botanica. Attività di sostegno agli indigenti e diversamente abili; di sostegno al Carnevale di Manfredonia e di promozione sociale presso Borgo Mezzanone. All'Associazione "Arcobaleno" giungano anche gli auguri della redazione di ManfredoniaNews.it e nel rendersi disponibile per ogni forma di collaborazione, auspica che l'esordiente sodalizio metta sempre al primo posto la solidarietà per il bene e nell'interesse della collettività.

Matteo di Sabato




"ZE PEPPE CARNEVELE" il sogno di un innamorato di Manfredonia

1° CLASSIFICATO Concorso Carnevale tra le muse 2010

È l'alba di una gelida mattina di Carnevale di un anno passato già, in casa di Ze Pèppe giungono dall'esterno i rumori dei venditori ambulanti e si sente il ragazzo del forno gridare "Farrèta cavete, uè". Siponta è seduta sul bordo del letto preoccupata e guarda Ze Pèppe che dorme. D'un tratto Siponta rialza il capo, lo scuote, scuote violentemente il marito che, svegliato di soprassalto, grida: "Che ji, ù tarramote, chiamète a Bertolaso". Siponta lo redarguisce: "Che grede affè. Mò Bertolaso mò. Accume fè a dorme penzanne au ponte de stèlle camma passè stasore". Ze Pèppe replica: "Ahò bèlle bèlle. Mò che sò c'ha cumbenète. Ogni Carnevèle ca vènghe trove sèmpè nu cetrule pronte a zumbé. U fatte ji cà l'urtelène so sèmpè ji". Siponta: "A sì, già te ne si scurdète, già ca tò 'nchèpe tine a tèrre di cime de rèpe. Stasore, nostra figlia Donia uà decide a chi ce uà pigghjè". Ze Pèppe innervosito: "Ce pegghiasse nu cambumille. Ca quà i cacchjè so i vustre ma i russelaminte de panze me li facite veni a mè". Siponta: "Che patro sciagurato. Figghjete ce uà maritè. Che uà stè sèmpè quà. E se po' mettene a tasse sui singolari l'hamma pura pajè". Ze Pèppe: "Nò, pe l'ammore de Dijie. Ca codde ù nanette già vè decenne ca i nostri figghji sono mammaioli. Ce spusasse e facèsse pure sobete, ca solde nence ne stanne". Siponta:

"Stanne dujie crestiène ca la vonne. Il Conte Nino Vaccarella e lù Presedènte Dino Cuor di Leone". Ze Pèppe subito replica: "È mò chi so sti dujie. Ji luore, ogni anne nù frecabele nuve. Già ca quedda uagnone tone ù destene segnète. Tò la vulete chiamè Donia, in onore della nostra ridendo cittadina". Siponta riprende il discorso: "Il Conte Nino stè bune assè a solde però tone quedda chiumore da libertà vole fè sèmpè quedde ca dice jisse. Pigghjè e ce lassasse a uagnone ammicze a na strède. Pure ù Presedènte Dino stè forte a turnese ma tone coddu vizjè cà la dumèneche lasse accume ce trove e ce ne vè fore pajise, cosa ji cà tutt'è dujie zuppechèiene. June a destre e late a sinistre. Ma figghjete nen sèpe chessò cà uà fè. I piacene tutt'è dujie e nen ce sèpe decide". Ze Pèppe riflette un po' e poi aggiunge: "Ce li spusasse a tutte e dujie, alumene i dujie sturtellète 'nzimbre vanne dritte. E po', dà accume è capite o ce pigghjè a June o all'ate sèmpè all'imbite cademe". Siponta replica innervosita: "Quande si scucchiante. Non pensi per niente al futuro dei tuoi nipoti". Ze Pèppe ha un moto di soprassalto e urla: "Cò cumbenète quedda figghja tove. Già ho misse 'ncantire chicche criature?". Siponta, al sentire le parole del marito sbotta: "Ma si propte nu zaquère. Ce sèpe cà nen ji iogge, nen ji dumene i nepute anna veni. Nujie amma penzè a quidde povere criature e amma vedi accume ce l'amma fè stù litte". Ze Pèppe, rassicurato dalle parole della moglie insiste: "Mènuméle. Me penzove ca u litte l'avevene già pruète". Siponta alle parole del marito sorride: "U solete malepenzande. Mò però avaste a dice chiacchiere. Stasore quidde dujie vènene alla socia Campo del Leone e vonne nà resposte". Ze Pèppe incuriosito chiede lumi: "Che ji stà socije Campo del Leone. Nen l'è mé sentite". Siponta: "Pe forse stè sèmpè schaffète 'ncampagne. È una nuova Socia da ballo. L'hanne misse dujie cumpère. Jiune ji de Manfredonje ma stè a Rome e fà il finanziatore. Coddate ho misse i luchéle e hanne japirte pe carnevèle. L'ambiente è signorile e fanne a cazzotte pe farce mette inde a liste di socjie". Mentre i due battibeccano entra Donia, assonata e sgranando gli occhi: "Ma è possibile che non si può dormire in pace



in questa casa". Ze Pèppe la guarda e la rimprovera: "E sì. Ce ji javezète la principessa sul pisello". La figlia ascolta con disgusto e dice, rivolta alla madre: "Ma che carattere fetente che ha quel marito tuo. Io quando mi sposo lo voglio dolce e remissivo". Ze Pèppe punto nell'orgoglio la rimprovera: "E sì, mo te metteme u scendilette. Anzi mò mammete mò ditte u fatte de stasore. Mo ce pènze ji a farte capi chica ji u megghjè de quiddi dujie giangalasse". Donia, conoscendo il padre, lo apostrofa: "Papà mi raccomando, non mi far fare la solita figuraccia. Non ci facciamo conoscere da tutti". Ze Pèppe incurante continua: "Stasore l'acconze ji e pò te fазze avvedì. Vedrai figlia mia rimarrai soppressa dal tuo babbo". Finalmente arriva la sera. Il conte Nino si presenta vestito da garibaldino e porta come pegno di fidanzamento una spilla a forma di coccarda in oro smaltato verde, bianca e rossa. Il Presidente Dino entra vestito da calciatore con una spilla di zaffiri a forma di ramo d'ulivo. Ze Pèppe appena li vede prende il microfono, chiama i due contendenti ed inizia il suo discorso: "Vojo vi volete maritare con mia figlia Donia. Allora la sposerà chi indovinerà questo indovinello. Che cosa significa la frase *Propto al ballo la sorte di Siponta, squassate l'ave-te, cernite le uova che avete già torré*". I due contendenti ridono a crepapelle alle parole di Ze Pèppe e il Conte Nino inizia spiegando: "Carissimo Ze Pèppe, scusi la mia ilarità ma mai avevo sentito tante storture. La sua frase è la storpiatura del celebre distico di Federico II quando riferiva del carattere gioviale e

gaudente dei sipontini. Ma lei l'ha travisata talmente tanto che solo una mente sopraffina come la mia è riuscita a collegare il suo delirio con il detto del nostro fondatore". Non è da meno il Presidente Dino che continua: "Mi dispiace dover dar ragione al mio antagonista ma credo che sia nel giusto. Voglio solo precisare che lei si riferisse alla celebre frase che gli studiosi attribuiscono al poeta Orazio". A questo punto Ze Pèppe, spazientito, sale in cattedra ed ammonisce i presenti: "Fèmmene bèlle, fèmmene brotte, maschere, uagnune e gevenotte sentiteme bune. Ji nen so nù lettarète ma na volte è lètte stù fatte dei sipontini molli e l'è capite acchessi. Vujie pe giustefichè i malaziune ca stète facègne a Manfredonie l'avete gerète a tarantèlle. Mò tutta Manfredonje stè a nù bivije accume e figghjema Donia. Mè jà spusè a codde o a cuddate. Pure voio, cittadini, doveta scegliere. Attenzione a come vi muovete. Ji vènghe a Manfredonje schitte u carnevèle ma vote ca 'ndrote jième e 'nnanze no e u core mjie chiange. Ve vulèsse fè vedi quande ji bèlle Manfredonje a matine all'albe quanne u sole fè all'ammucciacone cù mère. Sdrajète sope a spiagge du golfe



u pajiose assemegghjè na bèlla figliole ca ci addurmite, sazjè e suddesfatte dopo ca ji stète cu zite suve. Curatele, vulitile bone cà jesse sèpe accume v'ua rengraziè. E a vujie duje, Nino e Dino dico solo una cosa. Respettète a figghja moia cumme aveta respettè u pajiose mjie. I figghjè crèscene bune se i patre e i mamme ce preòcupèjine de farle sènte u calore dell'amore. I crestiène anna camminé inde u pajiose accume i figghie anna teni u piaciore d'arreterarce alla chese lore. Me raccumanne, nen me facite nescjune scherze ca ji so zaquère ma i sentemènte i tènghè bune 'nchèpe. E po' u rastrille mujie ji bune pe èrpechè ma ji bune pure pe imbelezze i chule di chi non voli capi". Sarebbe bello continuare per capire come va a finire la disputa tra i due contendenti, ma tanto la storia si ripete ogni 5 anni, più o meno. Ma sono stanco e voglio riposarmi. D'altronde il lettore che ha avuto la pazienza di seguirmi fin qui, per saper il finale, deve solo avere la pazienza di aspettare la primavera di quell'anno che è passato già, o di un anno che verrà o decida il lettore se capito avrà.

Vincenzo Leone

(Per esigenze di spazio non abbiamo potuto pubblicare l'intero racconto che potrete leggere e scaricarlo dal nostro sito: www.manfredonianews.it)



Antonio Robustella, ceramista



STILCERAM
...UN PASSO AVANTI

**Ceramiche - Sanitati - Rubinetterie
Mobili da bagno**

Tel. e Fax 0884.530253 - Via Stella, 35/37 - 71043 Manfredonia (Fg)

Programma della 58° edizione del Carnevale di Manfredonia

Domenica 06 Marzo

Gran Parata dei Carri e dei Gruppi

• **Ore 9,00** – Piazzale della Libertà (Stazione FF.SS.): raduno dei carri e dei gruppi.
• **Ore 10,00** – Partenza della **Grande Parata dei Carri e dei Gruppi**. Con la partecipazione delle Majorettes "Le Perle del Golfo", la Banda "A Ciambotta Frèsche" diretta dal **Maestro Giovanni Totaro**, la Banda e le majorettes della scuola secondaria Gian Tommaso Giordani e degli inimitabili **Forbicioni, Franco RINALDI e Lello CASTRIOTTA**.
Presentatori in Piazza Marconi **Annarita GRANATIERO e GIGI e ROSS (da Zelig e Made in Sud)**.
Percorso: Viale Aldo Moro, Piazza Marconi, Lungomare Nazario Sauro, Piazzale Ferri (fine sfilata).
Postazioni animate lungo il percorso da **Rete Smash Gargano (Viale Aldo Moro – Largo Baselice), Salvatore CIANI e la sua Band** con Gianna Attanasio e Matteo Di Candia (L.U.C. ex Mercato Ittico).
I carri sosterranno in Largo Diomede, dove rimarranno in esposizione fino a Sabato 12 Marzo.

• **Ore 16,30:** Piazzale Diomede apertura del "Villaggio del Carnevale". I grandi carri allegorici si mettono in mostra per un'intera settimana, all'interno del Villaggio allestito con stand espositivi di prodotti tipici locali, degustazioni e tanta musica d'animazione durante la settimana. **Il Villaggio resterà aperto fino a Domenica 13 marzo.**

• **Ore 17,00:** **BABY CARNAVAL – CORSO MANFREDI** e centro storico animazione per i più piccoli con artisti strada, giocolieri, mimi, trucca bimbi e ludoteche.
• **Ore 18,00** – **Casa di Riposo Anna Rizzi** – L'associazione di Promozione sociale "Arcobaleno" Noi, Voi, Insieme. Diritti Ambiente Solidarietà, organizza... **CARNEVALE PER TUTTI**, animazione e balli in compagnia degli anziani.
• **Ore 18,00** – **Cafè des Artistes – Corso Manfredi**, carnevale alla consolle con **Dj Tony NARDI**.
• **Ore 20,00** – **Piazza Papa Giovanni XXIII**: Concerto spettacolo con la **tribute band di Renzo ARBORE "L'Orchestra all'Italiana"**.
• **Ore 22,30** – **Piazzetta Mercato** - musica con **NUN TE REGGAE PIÙ Band in concerto**.

Lunedì 07 Marzo

Carnevale per tutti

• **Ore 18,00** – L.U.C. – L'associazione di Promozione sociale "Arcobaleno" Noi, Voi, Insieme. Diritti Ambiente Solidarietà, organizza... **CARNEVALE PER TUTTI**,

animazione e balli in compagnia per una fantasmagorica festa.

• **Ore 17,00:** **Regio Hotel Manfredi – 51° Veglioncino dei bambini, concorso per mascherine**.
Presentano **Annarita GRANATIERO e Salvatore CIANI**. Iscrizioni presso la sede del Comitato Carnevale Dauno in Corso Manfredi, 26 (Palazzo dei Celestini). Animazione a cura de l'associazione Il Girasole.
• **Ore 19,30** – **Cafè des Artistes – Corso Manfredi**, in collaborazione con International Association Canto e Musica presenta: **"In...cantando il carnevale"** performance canore, conduce **Michela BORGIA**.
• **Ore 21,00:** **Piazzale Diomede "Villaggio del Carnevale"** – Socia all'aperto con **SALSA CARNAVAL**... manifestazione organizzata da **"QuellidellaSalsa.it"**, con salsa, merengue, cha cha cha e tutto il divertimento della musica latino-americana.
Ospiti: Gruppo Live: **Miguel Y La Formola** – animazione da parte del gruppo di ballerini: **Mira Que Lo Cura – Dj: Mirko HP**

Martedì 08 Marzo

Golden Night speciale "La notte Rosa"

• **Ore 17,30** – **Piazzale Diomede**: raduno per la sfilata.
• **Ore 18,00** – **Cafè des Artistes – Corso Manfredi**, "Notte Rosa Coriandolata" Live music anni '70-'80 con i **Sons of a gun's band** con la partecipazione straordinaria di **Michela BORGIA**.
• **Ore 18,30** – **Gran Parata Notturna dei Carri e dei Gruppi mascherati**. In Piazza Marconi presentano **Annarita GRANATIERO e Maria Laura ULIVIERI**.
Percorso: Largo Diomede – Lungomare Nazario Sauro – Piazza Marconi – Corso Manfredi – Piazza del Popolo – Via Arcivescovado – Piazza Papa Giovanni XXIII. Postazioni animate lungo il percorso da **Rete Smash Gargano (Largo Baselice – Piazza del Popolo), e Salvatore CIANI e la sua Band** con Gianna Attanasio e Matteo Di Candia (Corso Manfredi – Piazzetta del Carmine sede del Comitato).
• **Ore 21,00** – **Solenni Funerali di ZePèppe** celebrati dal gruppo **Pedeligge, Scuro e Amilcare Band**. Percorso: partenza Piazza Marconi – Corso Manfredi – Via del Porto, arrivo Piazzale Diomede, dove verrà cremata la salma di **ZePèppe**. Accompagnamento a cura della **Daunia Brass Band**.
• **Ore 21,30** – **Piazza Papa Giovanni XXIII**: discoteca in piazza con **"Rete Smash Gargano – Carnevale in ROSA"** con musica, balli e divertimento e tanti artisti e ballerini. Ospiti della serata il gruppo musicale **FLAMINGO, Dj STEREO**

BEA(S)T. Presenta **Antonio Beverelli**. Durante la serata **CARNIVAL WOMAN** (omaggio alle donne) con la esibizione canora delle migliori voci femminili della città

• **Ore 23,00** – **Piazzetta Mercato Bar Dominus**, live **dj Dino MIONE**.

Sabato 12 Marzo

Mega Sfilata della Notte Bianca

• **Ore 17,00** – **Largo BASELICE**: raduno delle Meraviglie.
• **Ore 18,00** – Partenza della **Sfilata delle Meraviglie** con i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia.
Percorso: Largo Baselice - Lungomare Nazario Sauro – Piazza Marconi, Corso Manfredi, Villa Comunale. Accompagnano la sfilata la banda musicale e le majorettes della scuola secondaria Mozzillo-Ungaretti.
• **Ore 18,30** – **Piazzale Ferri**: raduno dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.
• **Ore 19,00** – Partenza della **Grande parata notturna** con i Carri Allegorici e tutti i Gruppi Mascherati. Con la partecipazione della Mini Band Città di Manfredonia diretta dal **Maestro Giovanni Esposto**
Percorso: Piazzale Diomede - Lungomare Nazario Sauro, Piazza Marconi, Corso Manfredi, Via Arcivescovado – Piazza Giovanni XXIII.
Postazioni animate lungo il percorso da **Rete Smash Gargano (Largo Baselice – Piazzetta del Carmine sede del Comitato – Piazza del Popolo – Piazza Stella)**. In Piazza Marconi **spettacolo coreografico** dei partecipanti alle due sfilate presentato da **Annarita GRANATIERO e Vincenzo DE MICHELE**.
• **Ore 20,00** – **Centro Storico: 4° edizione di A tavola con ZePèppe**, percorso enogastronomico, in collaborazione con l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, l'Assessorato alle Attività Produttive del Comune di Manfredonia e l'associazione ITINERA, con stand di degustazione in: **Piazzale Diomede, Pescato di ZePèppe e focaccia di Sipontina. Largo del Teatro Vecchio "Enoteca Bacco Tabacco e Venere e Bar Flamingo, Zuppa di ZePèppe. Via del Rivellino (di fronte Castello) Bar – Caffetteria "Civico 5", Formaggi di Capitanata. Via delle Cisterne angolo Corso Manfredi "Cafè des Artistes", Farrata e Zeppola.**
• **Ore 20,00** – **Centro Storico: inizio della Notte Colorata del Carnevale, la notte Bianca più pazza della Puglia**. Animazione, divertimento, musica e degustazioni nelle vie più belle del centro storico cittadino.
• **Ore 20,00** – **Cafè des Artistes- Corso Manfredi: Carnevale alla Consolle** con **Dj Tony NARDI**

• **Ore 22,00** – **Piazza Papa Giovanni XXIII**: Tutti in Piazza **"Il Sipontino Show 6"** ritorna la festa che fa ballare tutta la Provincia! Sulle note del Carnevale... Nella piazza più grande riscopriamo la **SOCIA ALL'APERTO**, i gruppi alla fine della sfilata confluiranno tutti in Piazza Duomo per una mega festa all'aperto. Una serata in compagnia di ballerine brasiliane, danzatori di capoeira, artisti di strada e tanta, tanta musica.

Domenica 13 Marzo

Chiusura della 58° Edizione del Carnevale Dauno di Manfredonia

• **Ore 09,00 – 18,30 L.U.C "Peppino Impastato"**, Torneo Tennis Tavolo Open **"1° Trofeo Carnevale Dauno"**, organizzato dall'A.S.D. Tennis Tavolo Manfredonia.
• **Ore 15,00** – **Centro storico, Caccia al tesoro** a cura della sezione locale dei Pionieri della Croce Rossa Italiana. Una caccia al tesoro in sei tappe. Raduno Piazza Papa Giovanni XXIII.
• **Ore 16,00** – **Piazza Giovanni XXIII – STRACARNEVALE**, la maratona del Carnevale in collaborazione con: La Fidal Comitato provinciale Foggia e la UISP Comitato Territoriale del Gargano e l'Associazione sportiva dilettantistica Gargano 2000 Manfredonia, corsa su strada di 10 km aperta a tutti. Ritrovo giuria e concorrenti in Piazza Duomo alle ore 16.00 – partenza alle ore 17.00.
Percorso: Piazza Duomo – Via Campanile – Corso Manfredi – Piazza Marconi – Lungomare N. Sauro – Viale Miramare – Via dell'Arcangelo – Corso Manfredi – Via Arcivescovado - Corso Roma – Arrivo in Piazza Duomo.
• **Ore 18,00** – **Casa della Vita "Anna Rizzi": Pentolaccia alla "Socia delle Pantere Grigie"** organizzata in collaborazione con l'associazione PASER.
• **Ore 18,30** – **Cafè des Artistes – Corso Manfredi: Pentolaccia tutta matta** live music con **Leo Paglione e Michela Borgia**.
• **Ore 19,30** – L.U.C. **"Peppino Impastato", CARNEVA...RIETA'** Spettacolo con Cantanti, Attori, Cabarettisti, Ballerini, Musicisti. Presentano **ANTONIO TASSO e MILENA PROTA**.
• **Ore 20,30** – **Piazza Papa Giovanni XXIII** concerto de **"I Maschi"**... Tribute band di **Gianna Nannini**. **Ore 21,30** – **Rotura della Pègnète (Pignatta) di ZePèppe**.
• **Ore 22,00** – **Piazza Papa Giovanni XXIII**: premiazione dei trofei e concorsi 2011, proclamazione della classifica provvisoria dei Carri allegorici e Gruppi mascherati. Presentano: **Maria Laura ULIVIERI con il duo de I Forbicioni: Franco RINALDI e Lello CASTRIOTTA**.

DAUNIA SUD MONTAGGI



portoni industriali e civili

Via del Commercio, 9
Manfredonia (Fg)
Tel. Fax. 0884.581635
Cell. 340.1827586
lorenzotroiano@alice.it

ManfredoniaNews.it è distribuito gratuitamente



presso:

Centro Commerciale



Bar Aulisa
Bar Impero
Cafè des Artistes
Caffetteria Albatros
Caffè L'incontro
Bar Pace
Bar Stella
Bar Gatta



ManfredoniaNews.it

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato
N.4 Anno II del 6 marzo 2011

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Tipolitografia Armillotta - Tel. 0884.515959 - Manfredonia (FG)